



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
aps



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

ALI – Autonomie Locali italiane, con sede in Roma alla via Via delle Botteghe Oscure, 54 c.f. 80209030586, partita iva n. 02133711008, in persona del Presidente nazionale Matteo Ricci

E

ACLI – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani aps, d'ora in poi *breviter* ACLI aps, con sede in Roma, via Giuseppe Marcora 18/20, c.f. 80053230589 in persona del Presidente Nazionale Emiliano Manfredonia

Di seguito congiuntamente “le Parti”, singolarmente anche “la Parte”

PREMESSO CHE

ALI Autonomie Locali Italiane-Lega delle Autonomie Locali è un'associazione nata nell'anno 1916, autonoma, unitaria, pluralista e senza fini di lucro, di comuni, province e altri enti territoriali. Ha sede nazionale in Roma e sedi nelle regioni. Ispira la propria attività istituzionale e di rappresentanza ai principi della Costituzione e ha per obiettivi: la promozione e la valorizzazione dei principi federalisti dell'autonomia, della sussidiarietà, della solidarietà sociale e della cooperazione istituzionale; la partecipazione democratica dei cittadini e delle loro organizzazioni politiche e sociali alla definizione delle scelte di governo; lo sviluppo e il riequilibrio economico, sociale e territoriale tra aree forti e aree svantaggiate, in particolare del Mezzogiorno; la difesa, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e culturale del Paese; la tutela dei diritti di cittadinanza e delle pari opportunità.

ALI ha aderito all'ASviS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile), fa parte dell'ICESP (Piattaforma italiana per l'economia circolare), è stata tra i fondatori dell'Alleanza contro la povertà e dell'Alleanza per l'infanzia; ha strutturato intese e relazioni con regioni, università, scuole di alta formazione e enti di ricerca, per realizzare proposte programmatiche, politiche specifiche, progetti e azioni di servizio agli enti locali. È associata a NeXt-Nuova Economia per Tutti. È componente del Forum per lo Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e legata all'ENEA da un'intesa specifica in materia di efficientamento energetico e Patto dei Sindaci. Fa parte del CIME (Consiglio Italiano del Movimento Europeo). È partner dell'Osservatorio sul Recovery Plan (OREP). Coopera con la Fondazione Ecosistemi e con le associazioni Avviso Pubblico e Labsus, sulla base di protocolli d'intesa.

ALI promuove l'evento annuale «Festival delle città», occasione di confronto qualificato sui temi del governo locale.

ALI ha promosso il progetto «Rete dei Comuni Sostenibili» per i comuni che accettano di farsi misurare alla fine di ogni anno secondo il set d'indicatori di benessere e sostenibilità selezionati dall'Agenda 2030 e dal BES, predispongono e approvano con deliberazione della Giunta il «Piano di Azione per il Comune Sostenibile» - l'Agenda locale 2030 - e perciò si fregiano di un brand esclusivo, cooperano, perché condividono su una piattaforma digitale i progetti che sono finalizzati a migliorare gli stessi indicatori e ogni azione significativa utile ad accelerare l'innovazione dal basso.

Il progetto è stato accreditato alla Cabina di regia di «Benessere Italia», il coordinamento istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le politiche del Benessere Equo e Sostenibile e dell'Agenda 2030, e inserito fra quelli di «Repubblica Digitale», l'iniziativa strategica nazionale promossa dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri. È monitorato dal Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea nell'ambito dell'osservazione degli SDG Voluntary Local Reviews.

ACLI aps, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, sono un'associazione nazionale di promozione sociale iscritta al RUNTS. Nate nel 1944, le ACLI sono organizzate sul territorio nazionale attraverso 20 sedi regionali e 105 provinciali. Secondo la Riforma del Terzo Settore, si profilano, di fatto, come una rete associativa di II livello presente in Italia con circa 300.000 soci, 2.400 circoli, e servizi erogati ad oltre 3,5 milioni di utenti dalle imprese sociali promosse.

Le Acli sono accreditate, dal 2018, all'albo nazionale degli Enti di Servizio Civile Universale, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Le Acli sono iscritte nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni, di cui all'art. 6 del D.lg. 9 luglio 2003, n. 215, al n. 1179, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità;

Le ACLI aderiscono al Forum Nazionale del Terzo Settore e partecipano alle iniziative, rilevazioni e studi che il Forum promuove.

Sono componenti della CNESC Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile.

Sono tra i soggetti fondatori dell'Alleanza contro la Povertà assieme a Action Aid, Anci, Azione Cattolica Italiana, Caritas Italiana, Cgil, Cisl, Uil, Cnca, Comunità di Sant'Egidio, Confcooperative, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Nazionale Italiano - ONLUS, Fio.PSD, Fondazione Banco Alimentare ONLUS, Forum Nazionale del Terzo Settore, Jesuit Social Network, Legautonomie, Save the Children, Umanità Nuova-Movimento dei Focolar.

Sono membro di EZA (European Centre for Workers' Questions) e promuovono annualmente un seminario internazionale sui temi del lavoro e delle sue trasformazioni.

Le ACLI sono tra i soggetti promotori (assieme a Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione con il Sud, Fondazione CRC, Fondazione CRT, le Regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, la Provincia autonoma di Trento, la Città di Milano, la città di Parma, ANCI, INAPP, IRSSSESS, Ordine degli assistenti sociali, Caritas, CGIL, CISL, Forum del Terzo Settore) di Welforum.it.

Le ACLI sono tra i soggetti promotori, assieme ad ARCI, Caritas Italiana e CGIL, con la collaborazione di Asgi, A Buon Diritto e Carta di Roma, del Festival Sabir. Il Festival, centrato sui temi della migrazione, è caratterizzato dalla partecipazione di rappresentanti delle società civile italiana e internazionale, da momenti formativi, incontri internazionali, laboratori e appuntamenti culturali.

INOLTRE, PREMESSO CHE

(a) Per il raggiungimento delle proprie finalità sociali ALI e ACLI aps possono sottoscrivere accordi con associazioni, organizzazioni, enti di ricerca ed università per la promozione dei Principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica e dei diritti di cittadinanza e per favorire la crescita della sensibilità sui temi dello sviluppo sostenibile e della coesione sociale.

(b) ALI-Autonomie Locali italiane e ACLI aps hanno interesse a collaborare nel campo della formazione con corsi rivolti agli amministratori locali e al personale degli enti territoriali e ai dirigenti e agli operatori del “terzo settore”.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1. (Premesse. Allegati)

1.01 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d’intesa.

Art. 2. (Oggetto e contenuti)

2.01 Il presente protocollo d’intesa ha natura politico-programmatica avendo ad oggetto la collaborazione tra le Parti nella promozione di iniziative finalizzate al raggiungimento dei loro scopi:

- 2.01.1* la realizzazione congiunta di conferenze, seminari, workshop;
- 2.01.2* la promozione congiunta di progetti comunitari, nazionali e regionali;
- 2.01.3* lo studio e la promozione congiunta di iniziative normative volte all’affermazione dei diritti di cittadinanza, allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale;
- 2.01.4* l’organizzazione di progetti formativi specifici dedicati agli amministratori locali e agli operatori del terzo settore;
- 2.01.5* il supporto nella realizzazione di proposte e di progetti volti alla salvaguardia e alla cura del territorio, alla preservazione delle biodiversità e all’utilizzo di energie rinnovabili e alla riduzione degli impatti ambientali;
- 2.01.6* il supporto nella realizzazione di proposte e di progetti volti a promuovere la sussidiarietà per rafforzare le politiche sociali e il welfare locale, per affermare la partecipazione dei cittadini nella gestione di beni comuni;
- 2.01.7* la realizzazione di reti fra comuni e associazioni utili a favorire le collaborazioni oggetto della presente intesa;
- 2.01.8* l’informazione in reciprocità delle basi associative e dei mondi di riferimento sulle azioni poste in atto;
- 2.01.9* il supporto nella realizzazione, nel quadro della normativa vigente, di programmi di intervento e progetti di servizio civile universale;
- 2.01.10* sviluppo ed evoluzione di piattaforme tecnologiche che consentano di sistematizzare e valorizzare l’approccio collaborativo tra amministrazioni locali ed enti di terzo settore;
- 2.01.11* sostenere l’inclusione digitale dei cittadini garantendo l’accesso ai diritti in un’ottica di

trasparenza e accessibilità dei servizi.

2.02 Le Parti si riservano di ampliare gli ambiti e i temi su cui convergere secondo criteri di reciprocità mediante specifici ed ulteriori accordi attuativi del presente atto.

2.03 Le Parti danno atto che sia gli aspetti contenutistici sia gli aspetti economici delle singole iniziative sopra elencate saranno regolati di volta in volta da specifici accordi operativi sottoscritti tra le Parti.

Art. 3. (Modalità della collaborazione)

3.01 Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche e a fornire i materiali e la documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività di comune interesse oggetto del presente Protocollo d'Intesa, secondo quanto sarà concordato di volta in volta negli specifici accordi operativi.

3.02 Successivamente alla stipulazione del presente atto le Parti con separata comunicazione individuano un referente coordinatore delle iniziative congiunte.

3.03 Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di sostituire il proprio referente, dandone tempestiva comunicazione all'altra per iscritto, a mezzo raccomandata a/r o posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 4. (Utilizzo dei segni distintivi)

4.01 Nessuna Parte potrà utilizzare, totalmente o parzialmente, il nome di alcuna delle altre Parti o uno qualsiasi dei suoi marchi o nomi commerciali, senza il preventivo consenso scritto della relativa Parte, fatti salvi ulteriori diversi accordi tra le Parti, in relazione a specifiche forme di collaborazione.

4.02 Nessuna delle Parti potrà concludere affari in nome e per conto dell'altra né potrà rappresentarla se non sia stata espressamente autorizzata. Nella esecuzione delle attività svolte e scaturenti o derivanti dal presente atto ciascuna Parte dovrà osservare i canoni della buona fede contrattuale.

Art. 5. (Oneri)

5.01 Il presente Protocollo d'Intesa non comporta alcun onere finanziario o costo a carico di ALI – Autonomie Locali italiane, e ACLI aps, se non nei limiti di quanto preventivamente autorizzato e concordato per iscritto, per la realizzazione di singole iniziative congiunte.

Art. 6. (Rapporti tra le parti)

6.01 ALI – Autonomie Locali italiane e ACLI aps, in quanto enti indipendenti, ciascuno con propria e distinta soggettività e personalità giuridica, autonomia patrimoniale e finanziaria:

6.01.1 escludono espressamente che il presente Protocollo d'Intesa possa comportare l'instaurazione di rapporti in qualsiasi modo subordinati tra ciascuna delle Parti e i dipendenti/collaboratori dell'altra Parte;

6.01.2 restano autonome nella propria gestione istituzionale, giuridica, amministrativa e contabile;

6.02 Le Parti effettueranno una verifica periodica dello stato di attuazione del presente Protocollo d'Intesa, riservandosi di modificarne il contenuto, nel rispetto dei principi di reciprocità ed autonomia, in funzione del risultato della verifica.

Art. 7. (Durata. Recesso)

7.01 Il presente Protocollo d'Intesa produce effetti per tre anni dalla data di sottoscrizione. È escluso il rinnovo tacito.

7.02 Le Parti potranno recedere dal presente Protocollo in qualunque momento e per qualunque causa mediante comunicazione scritta, con email o con lettera raccomandata o PEC da inviarsi alle altre Parti nel rispetto di un preavviso di almeno 60 giorni.

7.03 Le parti convengono altresì che l'eventuale caducazione, per qualsivoglia ragione, della validità e/o dell'efficacia di uno o più dei contratti esecutivi non inciderà sulla validità e sull'efficacia del

Protocollo d'intesa e degli altri contratti esecutivi ed il Protocollo rimarrà dunque in vigore e continuerà ad applicarsi per quanto necessario sino all'esaurimento delle attività e delle obbligazioni dell'ultimo dei contratti esecutivi.

Art. 8. (Compensazione)

8.01 Le parti convengono di poter operare tra loro reciproche compensazioni di partite debitorie e creditorie in relazione ai contratti esecutivi che verranno stipulati in virtù del presente protocollo.

Art. 9. (Divieto di cessione)

9.01 È fatto divieto alle parti di cedere a terzi il presente Protocollo d'intesa, pena la risoluzione di diritto dello stesso.

Art. 10. (Trattamento dei dati personali)

10.01 Ciascuna Parte dovrà osservare in qualsiasi momento quanto previsto dal Regolamento UE/679/2016 ("GDPR") e dalla legislazione nazionale come tempo per tempo vigenti sulla protezione dei dati personali ("Normativa Privacy Applicabile").

10.02 Le Parti in qualità di Titolari Autonomi del Trattamento s'impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati personali relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo, in conformità agli obblighi imposti dalla Normativa Privacy Applicabile impegnandosi, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, di aver adottato le misure di sicurezza nonché misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza appropriato rispetto al rischio in conformità all'art. 32 del GDPR.

10.03 Ferma restando l'autonomia di ciascuna Parte nel definire finalità e modalità del trattamento di dati, ogni Parte si riserva la facoltà di chiedere all'altra Parte ogni informazione, documento e/o prova dell'adempimento degli obblighi imposti dalla Normativa Privacy Applicabile, nella misura in cui ciò sia necessario alla Parte ad assicurare la propria conformità agli obblighi previsti della Normativa Privacy Applicabile.

10.04 Le Parti danno altresì atto e si impegnano a limitare l'utilizzo degli eventuali dati personali di cui vengano in possesso nell'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, esclusivamente al proprio interno e per la realizzazione delle iniziative congiunte previste nel presente Protocollo d'Intesa.

Art. 11. (Clausola di riservatezza)

11.01 Le parti si obbligano a mantenere riservate, per tutta la durata del presente Protocollo d'Intesa e successivamente alla sua cessazione, tutte le informazioni e i dati relativi all'altra parte di cui siano venute in possesso in qualunque forma e di cui siano venute a conoscenza nell'esecuzione del Protocollo o comunque in ragione di esso, pertanto si impegnano a non rivelarli ad alcun terzo, a non divulgarli in nessun modo e forma e a non utilizzarli ad alcun titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa.

11.02 Ciascuna delle parti è altresì responsabile per l'osservanza degli obblighi di riservatezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, collaboratori, consulenti, ed aventi causa a qualunque titolo.

Art. 12. (Disposizioni finali)

12.01 Il presente Protocollo d'Intesa è stipulato in forma scritta per la sua validità. Ogni e qualsiasi modifica dello stesso potrà essere validamente apportata esclusivamente per iscritto, anche a mezzo documenti aggiuntivi che, una volta approvati e sottoscritti da entrambe le Parti, ne diverranno parte integrante e sostanziale.

12.02 richieda) ai sensi dell'art. 5 del DPR 26.4.1986, n. 131.

Art. 13. (Comunicazioni ed elezione di domicilio)

13.01 Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi, qui di seguito precisati:

13.01.1 **ALI – Autonomie Locali italiane:** Via delle Botteghe Oscure, 54 CAP 00186 Roma
Alla c.a. Presidente Matteo Ricci, Segreteria dell'Associazione
Pec: legautonomie@pec.it

13.01.2 **ACLI – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani aps:** Via Giuseppe Marcora, 18/20 CAP
00153 Roma
Alla c.a. Presidente Emiliano Manfredonia

Art. 14. (Legge applicabile. Foro esclusivamente competente)

14.01 Il presente Protocollo d'Intesa è disciplinato dalla legge Italiana.

14.02 Ogni e qualsiasi controversia, ove non risolta amichevolmente, nascente o connessa al presente Protocollo d'Intesa è devoluta alla esclusiva competenza del foro di [Roma](#).

Sottoscritto in Roma il 10 marzo 2022

ALI – Autonomie Locali Italiane

Matteo Ricci

**Acli – Associazioni Cristiane
Lavoratori Italiani aps**

Emiliano Manfredonia
